



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 65 DEL 02/09/2021

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALL'INTITOLAZIONE DI UNA VIA, UNA PIAZZA, UN PARCO O UN LUOGO SIMBOLICO DEL COMUNE DI CASALGRANDE A GINO STRADA.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **due** del mese di **settembre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Assente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Vacondio Marco.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Napoleone Rosario.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono, altresì, presenti gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Si dà atto che il Consigliere Comunale Valestri Alessandra partecipa alla seduta in videoconferenza.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal Gruppo Consiliare "PD" avente il seguente oggetto:

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALL'INTITOLAZIONE DI UNA VIA, UNA PIAZZA, UN PARCO O UN LUOGO SIMBOLICO DEL COMUNE DI CASALGRANDE A GINO STRADA.

"PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto.

BALESTRAZZI. Prima di passare la parola al consigliere Debbi che presenterà l'interrogazione, ci tenevo solo ad esprimere la mia totale amarezza e delusione ed anche frustrazione per le parole di prima. I consiglieri di maggioranza potranno dire quello che vogliono, quello che è stato detto prima dal primo cittadino....

PRESIDENTE. Balestrazzi le devo togliere la parola. Il punto è chiuso.

BALESTRAZZI. Passo la parola al collega Debbi, non esco dall'aula per rispetto delle istituzioni e dei cittadini di Casalgrande.

PRESIDENTE. Perfetto, anche il rispetto per lo strumento che ha utilizzato, lo strumento prevede quello che è stato fatto, poi dopo delle parole ognuno risponderà per sé, dopodiché siamo al punto numero 4, visto che deve relazionare il consigliere Debbi, la invito a relazionare. Grazie.

DEBBI. Grazie Presidente. Anche se prendere la parola in questa situazione non è facile nemmeno per me, perché anche a me hanno colpito in modo negativo le parole del sindaco, perché sentirsi dare dell'insensibilità, dell'insensibile nei confronti delle fragilità sinceramente mi offende. Comunque vado avanti procedendo, provando ad illustrare questo punto. Questa mozione, noi abbiamo presentato una mozione la settimana scorsa per intitolare presso il nostro Comune una via, una piazza, un parco, un luogo simbolo dell'accoglienza, della multiculturalità e del riconoscimento della diversità alla memoria appunto di Gino Strada, fondatore di Emergency. Gino Strada, lo conosciamo, medico, chirurgo che si è formato negli Stati Uniti, ha lavorato anche in Inghilterra e Sudafrica, si è occupato di trapianti di cuore, cuore polmone e dall'88 ha deciso di applicare la sua esperienza in chirurgia di urgenza nell'assistenza dei feriti di guerra. Quindi ha lavorato con la Croce Rossa in Pakistan, Etiopia, Thailandia, Afghanistan, in diversi paesi. Nel '94 insieme alla moglie, spinto da questa esperienza nella Croce Rossa, fonda Emergency, un'associazione indipendente, neutrale, nata per portare cure medico chirurgiche di elevata qualità e gratuite alle vittime di guerra delle mine antiuomo e della povertà. Inizia questo progetto in Ruanda, in Cambogia, nell'88 appunto parte per l'Afghanistan dove



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

rimane per circa 7 anni operando migliaia di vittime di guerra di mine antiuomo ed aprendo diversi progetti, tanto che oggi Emergency è presente in Afghanistan con 3 ospedali, un centro di maternità ed una rete di 44 posti di primo soccorso. Emergency ha curato nel mondo circa 11 milioni di persone. Gino Strada ha sempre sollecitato l'opinione pubblica e la politica per una sanità universale pubblica, gratuita, integrata, che considerasse la salute non un bene di mercato ma un qualcosa da cui trarre profitto. Noi sappiamo che la Giunta, abbiamo visto un atto di giunta di lunedì che ha intitolato la sala espositiva "incontro" a Gino Strada, cosa che certamente fa piacere e che dà attuazione a questa mozione, diciamo così, prima, diciamo, che questa possa essere discussa all'interno del Consiglio Comunale. Noi ci teniamo ugualmente a presentare la nostra mozione in consiglio comunale, riteniamo sia un luogo deputato a condividere queste iniziative, il Consiglio è l'espressione della comunità, tutta quanta. Credo che l'iniziativa di una intitolazione ad un protagonista del nostro tempo così conosciuto e rispettato da tutti meritasse una discussione ed una condivisione e che da questo luogo dal Consiglio partisse una spinta per l'atto come quello che è stato fatto, che, sì, compete alla Giunta ma che, arrivato su proposta del Consiglio Comunale, avrebbe avuto a mio parere un significato più profondo. Non si tratta di mettersi delle medagliette o di dire l'ho fatto prima, sono arrivato prima io, figuriamoci poi sulla figura Gino Strada, però il ritirare la mozione, a mio parere, toglierebbe la possibilità a questo Consiglio e a tutti i gruppi consiliari di esprimersi. Io credo che a tutti, anche ai consiglieri di maggioranza, farebbe piacere dire la propria per tributare il giusto merito a questa figura. Altre volte in Consiglio abbiamo affrontato dibattiti simili, a volte condividendo, a volte marcando distinzioni, penso alle mozioni su Zaki, sul Milite Ignoto, i diritti delle persone Lgbt, la pena di morte, le banche armate, tutti momenti che sono stati di confronto, di dibattito libero, anche libero diciamo da quelli che possono essere i vincoli di gruppo o dalle scadenze dove ognuno di noi si è potuto esprimere liberamente. Sono convinto che su questa iniziativa per Gino Strada ci sia una condivisione unanime. Si poteva discutere, dà fastidio il simbolo sulla mozione? Dà fastidio, parliamone. Secondo me il ritirare la mozione solo perché l'atto è stato fatto, c'è la spunta, fatto, mi sembra un po' svilire il lavoro dei consiglieri. Non si tratta di mettere delle spunte alle cose fatte, siamo contenti che la Giunta ci abbia pensato, ma a mio parere certi atti hanno bisogno anche di una gestazione che viene fatta nei luoghi significativi come è il Consiglio. Ho visto che l'atto è stato fatto lunedì, il Consiglio c'era stasera, si poteva forse aspettare che si facesse il consiglio comunale per discutere insieme la mozione, a mio avviso, ripeto, avrebbe avuto un significato più profondo. Permettetemi, ma in questa metodologia ho visto una certa prepotenza, peccato, si è persa un'occasione. Noi stasera non vi chiediamo di mettere una spunta ad una cosa da fare o ad una cosa che è già stata fatta. La cosa è stata fatta, va bene, siamo contenti, vi chiediamo di condividere una mozione per attribuire il giusto merito e la riconoscenza di tutti a Gino Strada, uno che ha speso la sua vita e ha messo a disposizione le sue qualità per le persone più deboli e perseguitate nei luoghi più difficili della terra, in guerra, sempre sollecitando e provocando la società, la politica ad una maggiore solidarietà ed accoglienza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, è aperta ora la discussione. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Giusto per puntualizzare. Qua non vogliamo mettere le bandierine però io ho convocato una riunione di capigruppo, anche se all'ultimo momento, solo il capigruppo del Pd non ha partecipato. Non è che finisce un iter nel momento in cui si fa la delibera di giunta, la cosa è un po' più lunga, non è che siamo corsi lunedì ad approvare



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

una delibera di giunta, quello che avete pensato voi non è che lo ha pensato il Pd quindi dobbiamo discuterlo oggi perché l'ha pensato il Pd, probabilmente quell'idea l'avevamo già avuta anche noi in precedenza, quindi ci siamo mossi per chiedere al prefetto in primis se era fattibile, quindi è stato chiesto al prefetto qual era l'iter migliore perché ci vuole la deroga del prefetto per poter intitolare un edificio pubblico ad una persona che è morta da meno di 10 anni, ci vuole una deroga. Quindi noi l'iter l'avevamo già iniziato, quel giorno che voi vedete, cioè quella data è la fine di un iter. È evidente che nel momento in cui, vi do atto che ci sarebbe veramente piaciuto, nel momento in cui voi siete corsi a protocollare la mozione, se ci aveste chiesto "facciamo una riunione di maggioranza per discutere sull'intitolazione di un edificio a Gino Strada", probabilmente da quella riunione sarebbe nato direttamente quello che poi abbiamo fatto, l'iter di intitolazione perché, ripeto, sia su Gino Strada, sugli afgani, su tutte queste tematiche siamo pienamente d'accordo, quindi non ci sono divergenze. L'abbiamo vista un po' anche noi nel momento in cui era già fatta ed il fatto di non ritirarla di voler proprio mettere una bandierina, perché i principi che ha dettato il consigliere Debbi, i principi, le qualità di Gino Strada sono condivise da tutti, non c'è bisogno di fare un elenco. Se fossimo stati contrari allora sì che aveva senso una mozione nel senso di dire "cari signori noi abbiamo piacere di intitolare un edificio a Gino Strada, voi non lo volete fare, noi invece sì", ma parliamo la stessa lingua, siamo tutti d'accordo per riconoscere il valore che merita quella persona e siamo tutti d'accordo anche a volergli intitolare qualche cosa di pubblico del nostro Comune. Abbiamo cominciato l'iter, l'abbiamo solo ultimato, ma non è che siamo partiti lunedì ed è finito tutto lunedì, io il prefetto l'ho sentito prima, l'ho sentito una settimana prima per sapere cosa avremmo dovuto fare. Quindi anche su altri temi ci piacerebbe veramente che prima si potesse fare eventualmente una Capogruppo dove ci si confronta su temi così importanti, temi a livello mondiale, perché effettivamente su tanti temi le nostre idee convergono e quindi non si deve mettere, come ha detto giustamente il consigliere, una bandierina su un tema così importante. Grazie.

PRESIDENTE. *Grazie sindaco Daviddi, consigliere Bottazzi.*

BOTTAZZI. *Grazie Presidente. Io ero presente alla riunione di sabato che comunque tecnicamente non era una Capigruppo, comunque. Sono d'accordo con molto di quello che si è detto oggi, sia sulla figura di Gino Strada che anche sui metodi che dovremmo utilizzare quando si trattano certi argomenti di carattere, diciamo così, generale e non strettamente legati all'amministrazione del Comune, però purtroppo mi ci metto in mezzo io per primo, il modus operandi di presentare le mozioni su questi temi l'abbiamo utilizzato un po' tutti, un po' tutti i gruppi consiliari. Allora io dico abbiamo sbagliato tutti, non voglio star qua a fare gli esempi ma potremmo farli. Abbiamo sbagliato tutti allora a questo punto noi diciamo, voi rispondete giustamente "si poteva fare una Capigruppo", ma dobbiamo, se davvero nelle cose che diciamo ci crediamo, dobbiamo smettere di lavorare in questa maniera, ma sia noi che voi di maggioranza perché altrimenti ci troveremo sempre qui a rimpallarci la stessa accusa, tu ci vuoi la bandierina, no ce la vuoi mettere tu. Allora vogliamo smetterla con questa poletichetta? Ma dobbiamo smetterla tutti perché senno altrimenti è soltanto un modo per rimpallarci le accuse, perché ovviamente il gruppo del Pd avrebbe potuto lanciare la proposta in Capigruppo, partire e presentare una mozione condivisa. D'altro canto anche voi non avete fatto qualcosa di tanto diverso, perché lo sapevate già che era un argomento che comunque al gruppo consiliare Pd come anche a noi del Movimento stava molto a cuore. Noi Gino Strada l'avevamo proposto come candidato Presidente della Repubblica, quindi! È una sensibilità che purtroppo manca un*



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

po' a tutti, non voglio buttar le colpe a nessuno, me le prendo anche io le mie responsabilità, però se non facciamo qualcosa ci ritroveremo sempre qui una volta per mettere le radici per il futuro, una volta per le banche armate, una volta per qualcos'altro, per fare queste cose. Poi ovviamente c'è sempre il diritto perché uno può avere l'idea per primo, non voglio esser qui a dire chi è che ha maturato prima l'idea, non siamo così cinici però c'è anche il diritto di presentare la mozione, c'è anche il diritto da parte della maggioranza di presentare una mozione, come è già successo in altre occasioni. Allora perché non avete presentato la mozione voi, invece di partire direttamente con una delibera di Giunta? Magari si poteva anche noi condividerla. Però torno a dire, non voglio fare un discorso noi, voi, loro, c'è un atteggiamento purtroppo che abbiamo utilizzato tutti, allora se queste cose danno fastidio quando le fanno gli altri, ci devono dar fastidio anche quando le facciamo noi. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI LUCIANO. *Buonasera. Io voglio solo dare una spiegazione tecnica, premesso che io non sono la persona più deputata a fare questo perché non sono particolarmente esperto in queste cose. È stata presentata una mozione che chiede che venga intitolato a Gino Strada un luogo pubblico, una piazza, una strada. Questo è stato fatto, tecnicamente è stato fatto quello che veniva chiesto. Poi la mozione se la presentava il gruppo Noi per Casalgrande poteva avere senso come mozione, ma se l'iniziativa è stata direttamente dell'amministrazione comunale penso che l'amministrazione comunale abbia tutto diritto di prendere delle decisioni merito e di attuarle quindi, ripeto, dal nostro punto di vista la mozione del Pd, a questo punto, non ha senso perché quello che veniva chiesto, di fatto, è stato fatto. Poi voi l'avete chiesta mercoledì, è stata fatta la delibera di giunta lunedì, stiamo giocando su delle cose che non hanno senso perché la delibera di giunta è la fine di un iter, come spiegava il sindaco, che ha portato a questa decisione dopo che è stato dato l'ok da parte del Prefetto. Io poi condivido, l'ho detto anche con il consigliere Balestrazzi, io sono il primo che ritiene che, visto che esiste il gruppo dei capigruppo, secondo me è uno strumento che va utilizzato maggiormente e quando ci sono delle situazioni come quella di Gino Strada, come quella degli afgani che sono tematiche che riguardano tutti, che sono tematiche a livello nazionale, tematiche anche a livello mondiale, secondo me è giusto che i capigruppo si trovino, ne discutano perché queste cose, secondo me, avrebbero un senso maggiore, avrebbero una validità ed una valenza maggiore se in modo univoco venissero condivise prima. Inutile che stiamo qui a guardare una cosa piuttosto che l'altra, diciamo così a tirar fuori l'ho fatto prima io, l'hai fatto prima tu, io ritengo che su questi temi, concordo, che ci dovrebbe essere una unità maggiore, quello che è stato fatto, come si dice, acqua passata non macina più, quindi io quello che esorto anche in futuro su queste tematiche è un confronto, basta una piccola telefonata, non è che abbiamo bisogno di istituire... ci si sente poi se ne parla, poi si può essere concordi come pure no, però se si vuole arrivare a, diciamo così, un coro di intenti comune l'unica strada io ritengo sia questa.*

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, sindaco Daviddi. Consigliere Strumia.

STRUMIA. *Grazie Presidente. Io volevo semplicemente dire questo: a parte che faccio fatica a capire qual è il mio ruolo adesso, perché le interrogazioni le facciamo, facciamo 14 domande precise e non ci viene risposto, ma è un altro argomento, facciamo le mozioni e ci si dice che non dovevamo fare le mozioni ma dovevamo prima concordare e*



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

fare tutti insieme. Il ruolo, se l'ho capito bene, dei consiglieri di opposizione, gli strumenti che abbiamo sono quelli di fare interrogazioni e mozioni, non solo quello ma la cosa principale che abbiamo. A noi semplicemente ci è venuta in mente una cosa, abbiamo pensato di fare una mozione, il discorso della corsa, dell'arrivare prima non mi pare che l'abbiamo introdotto noi. Io ho capito, forse ho capito male ma non credo, il discorso che ha fatto il consigliere Debbi era completamente diverso, si criticava non chi ha pensato prima l'idea, probabilmente è venuta insieme a tutti nello stesso momento, nel momento in cui Gino Strada è morto, quindi non è una questione di chi è arrivato prima, è una questione di strumento, noi abbiamo criticato lo strumento. Se il gruppo Noi per Casalgrande presentava una mozione chiedendo di portare in Consiglio la decisione su una cosa che sarebbe stato bello condividere, non avremmo detto niente, al di là di chi lo presentava, se lo presentava i 5 Stelle era la stessa cosa. Quando il gruppo Noi per Casalgrande ha ritenuto che fosse importante decidere in Consiglio su certi temi, mi viene in mente la mozione del Circolo libera età al parco Secchia, voi avete detto "questo argomento è talmente importante che noi siamo l'amministrazione e potremmo agire direttamente, ma scegliamo invece di agire attraverso la mozione, perché vogliamo che questo argomento venga portato in Consiglio". Allo stesso modo io credo che un argomento come questo aveva più senso che fosse portato in Consiglio. Noi non criticiamo la delibera di giunta, anche perché noi chiedevamo di fare una delibera di giunta quindi non è il risultato che criticiamo, è la modalità. Quando Noi per Casalgrande ha ritenuto di fare delle mozioni anche per argomenti di carattere che riguardano tutti come le banche armate, mi vengono in mente le ultime, noi non abbiamo detto perché non ce l'avete detto prima, ve l'avremmo approvato, siamo venuti in Consiglio e nella seduta giusta ne abbiamo parlato e l'abbiamo approvata, l'abbiamo votata tutti. Io non credo che fare una mozione significa che allora quel pensiero ce l'ha semplicemente un gruppo politico, è semplicemente una modalità con la quale si possono portare gli argomenti in consiglio comunale. Io la vedo così, forse ho capito male il mio ruolo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia, sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. *Il ruolo non deve essere mai frainteso quindi il ruolo è corretto, quindi mozioni ed interrogazioni, è evidente che sia le interrogazioni che le mozioni dopo c'è un po' di dibattito. Allora, come ha detto bene il consigliere Ferrari, avete presentato la mozione, abbiamo chiesto noi una riunione proprio per non trovarci in questa situazione, sennò ci potevamo trovare direttamente qua in Consiglio, abbiamo cercato anche di comunicare. Guardate che quando siamo arrivati in questa riunione che non era dei Capigruppo ma era probabilmente una riunione di gentilezza, nel senso di dire guardate che l'abbiamo già fatto, poi ci stanno tutti i discorsi che ha fatto adesso il consigliere Strumia, potevi fare meglio, lo potevi fare prima, lo potevi far condiviso, ma noi nel momento in cui abbiamo detto l'abbiamo già fatto, abbiamo chiamato ed il consigliere Bottazzi ha detto "guarda l'avremmo presentata anche noi lunedì", testimone, è vero. Quindi vuol dire che il metodo, condivido quello che dice Bottazzi, diamoci una regola da qua avanti, benissimo, sui temi, ma dobbiamo già cominciare perché il Pd ha già messo avanti un'altra mozione di afgani. Se voi andate a riascoltare le mie parole durante la commemorazione di Farri, non è che sono voluto saltare avanti a nessuno, non lo sapevo perché l'avete protocollata un minuto dopo. Io ho detto che, come Comune, abbiamo già messo in atto tutti quei procedimenti che la legge ci consente per dare accoglienza agli afgani, però voi siete partiti col presentare una mozione. Questa è già agli atti, andrà dentro il prossimo Consiglio, quindi veramente faccio fatica a capire. In questo caso si*



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

chiede una cosa, è stata data risposta, uno dice sono contento che anche l'amministrazione condivida questo pensiero, punto. Poi per le prossime volte, quando ci sono temi così importanti e secondo me il Circolo della libera età è un po' meno importante di Gino Strada e degli afghani o di Patrick, ho parlato di temi che riguardano non tanto il territorio locale di Casalgrande, ma temi a livello, diciamo, mondiale quindi su quei temi difficilmente non ci troveremo d'accordo, quindi veramente tutta questa corsa. È evidente che oggi stiamo amministrando e noi alla mattina quando ci alziamo cominciamo a fare degli atti, abbiamo sbagliato a non dirlo prima? Quella gentilezza che abbiamo avuto potevamo averla due giorni prima, questo sì, però il fatto che voi abbiate già presentato la mozione degli afghani senza comunque dirlo a nessuno, senza neanche informarvi che con l'Anci abbiamo già fatto quello che c'era da fare, quindi di più di quello il Comune non può fare, però si è presentata una mozione. Quindi, per quel motivo, diciamo solo diamoci un metodo diverso su certe tematiche che rimane comunque scontato e sacrosanto il diritto del consigliere di fare qualunque cosa, mozione, però rimane anche il fatto che ci sta che la mozione non venga votata, e questo qua è antipatico, perché è già stata fatta tecnicamente, tecnicamente non si può votare una mozione che è già stata fatta perché si è già dato corso a quell'obiettivo e quindi diventa difficile.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Solo per una precisazione perché, ripensando al mio intervento di prima, probabilmente non mi sono espresso bene quando ho detto che prima della mozione magari bisognerebbe trovarsi, la mozione si può fare, condividendo quello che ha detto il Sindaco, però dopo la presentazione della mozione ci possono essere dei passaggi interlocutori prima di arrivare al Consiglio in cui magari si possa... fatta salva la volontà di ognuno di portare i temi che preferisce, poi se si trova un punto di condivisione, il fatto di presentare anche la mozione condivisa, tante volte è un modo anche di trovarci uniti su cose generali e magari, se ogni tanto siamo d'accordo, poi ci viene più facile anche su temi magari più stringenti trovare qualche accordo – no? – perché anche andare d'accordo aiuta ad andar d'accordo, diciamo così, scusate la banalità dell'intervento.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, consigliere Ruini.

RUINI. Grazie presidente, ma io ci tengo particolarmente ad insistere tra virgolette su un punto e dire, replicare al sindaco quando parla della nostra successiva mozione che verrà poi portata a questo punto vedremo come, se se ne discuterà e dice "io quando sono andati alla commemorazione di Farri avevo già detto", il punto è che qui noi siamo in un consesso ed in una seduta di Consiglio Comunale, quello che diciamo noi è che, a nostro avviso, ha anche un valore nei confronti della comunità quando dei gruppi politici si trovano e discutono di argomenti di questo tipo, al di là del fatto che il 23 settembre, piuttosto che il 28 settembre un gruppo o un altro, l'amministrazione, la maggioranza, l'opposizione abbiano presentato un documento. Non c'è il pubblico, purtroppo, perché veniamo da un anno e mezzo di pandemia devastante, siamo in diretta streaming, è bello anche che questi messaggi passino fuori, per questo che diciamo ci fa piacere che vengano discussi questi argomenti qui dentro e che ci sia la possibilità di discuterli in consiglio comunale e che ognuno porti un pezzo di testimonianza della propria sensibilità e che siano anche di esempio per chi ci guarda fuori. Al di là dell'atto in sé della delibera, dell'intitolazione, ma quando si fa una intitolazione è perché qualcosa lo trasmette, perché vogliamo trasmettere un messaggio e non perché ci si sveglia la mattina e si pensa di



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

intitolare una via, un teatro, una casa della salute, un museo ad una persona. Quindi quello che diciamo semplicemente noi è questo e penso che siamo tutti d'accordo su questa cosa. Semplicemente mi sono permessa di insistere perché, anche per l'altra mozione che abbiamo presentato, ripeto, e si vedrà a questo punto come farla, perché diciamo tutti le stesse cose e siamo tutti d'accordo sulle stesse cose, ma le abbiamo presentate proprio perché pensiamo che qua dentro l'opportunità sia anche diversa, ci sia la possibilità di un maggior coinvolgimento, di trasmettere un messaggio forte perché parte da una istituzione dove ci sono tutti i gruppi politici fatti da persone che sono state elette, che rappresentano un pezzettino di comunità. È questo che diciamo, non diciamo nient'altro. A volte, secondo me, ci siamo un pochino abituati anche tutti ad avere un po' questo pregiudizio, penso che sia ora di smetterla, sono passati 2 anni, è andata come è andata, quindi direi che un po' su queste cose anche sotterrare l'ascia di guerra non sarebbe male. Lo dico perché, anche da parte nostra, è un pochino pesante a volte questa situazione sempre di sembrare quelli che rincorrono, ecco sentiamoci tutti molto tranquilli in questo senso che quello che facciamo lo facciamo perché crediamo nei valori che abbiamo citato in mozione, crediamo in quello in cui vorremmo discutere, siamo certi che sia così per tutto il Consiglio su questi temi e chiediamo solo di discuterne apertamente come di fatto stiamo facendo adesso in consiglio comunale e far passare questo messaggio anche fuori ai cittadini, ai nostri riferimenti e a tutta la comunità, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini, passo la parola al consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI LUCIANO. Le chiedo solo la parola signor Presidente per sospendere 10 minuti il Consiglio, chiedo ai consiglieri del gruppo di maggioranza se possono uscire un attimo dall'aula.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, sospendiamo la seduta, riprendiamo alle 23:15.

I lavori del Consiglio comunale vengono sospesi e riprendono alle ore 23:15

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta del Consiglio. Ci sono altri interventi? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. Solo due cose, giusto chiarezza ecco, poi ci siamo parlati con il capogruppo di maggioranza Ferrari sulla riunione di sabato, ci siamo già parlati, non sono tenuto ovviamente a dire qua il motivo della mia assenza, cosa che è capitata una volta in due anni, spero che non ricapiti più, ho sempre cercato di essere sempre presente, però al di là di quello mi è sembrato di capire che quella riunione non fosse per eventualmente modificare in corso d'opera la mozione, presentarla insieme e cambiare, diciamo così, cioè valutare se presentarla insieme o no. Mi è sembrato di capire che era, come diceva prima il sindaco, una gentilezza nei nostri confronti dove si diceva lunedì presentiamo una delibera, volevamo solo dirvelo per correttezza quindi mi viene da dire che la riunione di sabato avrebbe cambiato poi poco. Però, al di là di questo, penso che discutere di questa cosa qua in questo modo forse è anche un po' di basso livello, forse offende anche un po' la memoria di Gino Strada perché io penso che sia il valore di tutti, condiviso da tutti quello di intitolare un luogo pubblico ad una persona così quindi penso che, come dicevano i miei consiglieri, i consiglieri del mio gruppo, sarebbe stato bello dividerla qua con tutti, questo era l'obiettivo, non c'è da far polemica su questa cosa qua. Sarebbe stato bello venire in Consiglio comunale e discuterne con tutti i



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

consiglieri di maggioranza, di opposizione, con la Giunta, questo era l'obiettivo, quindi anche solo il fatto che siamo arrivati qua a parlarne in questo modo dispiace un po', però la polemica su queste cose qua lasciamola perdere anche perché sul presentare le mozioni sinceramente non vedo questa gran discussione, cioè ogni gruppo consiliare ha il diritto di iniziativa e le mozioni vengono presentate, quando si condividono bene, quando non si condividono bene lo stesso perché ognuno ha le sue idee. Se su certi temi il Pd presenta una mozione con il gruppo Noi per Casalgrande perché lo condividono, a volte lo può presentare la Lega con il 5 Stelle piuttosto che Noi per Casalgrande con 5 Stelle e viceversa, non è che per forza sempre ci devono essere dei punti che vengono discussi prima dell'iniziativa del gruppo consiliare, altrimenti si perde il valore del gruppo. Quindi è bellissimo, benissimo e giustissimo condividere dei valori che ci accomunano con tutti i gruppi consiliari, però è anche legittima e giusta l'iniziativa singola di ogni gruppo di maggioranza e dei 3 gruppi di opposizione, quindi su questo aspetto delle mozioni non starei a fare troppo dibattito, comunque l'importante che sia reso omaggio nel giusto modo alla memoria di Gino Strada. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione, chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Come MoVimento 5 Stelle abbiamo tra i nostri valori quello del sostegno ai più deboli e del ripudio di ogni forma di violenza compresa quindi anche la guerra, tra l'altro Gino Strada è stato anche da noi in passato nominato come possibile Presidente della Repubblica e quindi dimostra l'attenzione ed il valore che diamo alla sua figura ed all'esempio che ha dato. Personalmente sono stato obiettore di coscienza, non posso che dire che Gino Strada è un esempio per tutte le persone che fanno della non violenza e del sostegno ai più deboli uno dei propri ideali di vita. Al di là del fatto che la mozione poi tecnicamente sia ammissibile o meno, il messaggio rimane ed è giusto anche che il consiglio comunale si possa esprimere per dare omaggio alla sua figura e per questo motivo il voto alla mozione sarà favorevole. Grazie".

Il Presidente, non essendoci altri interventi né dichiarazioni di voto, pone in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare "PD", con il seguente esito:

Presenti: 16 - VOTANTI n. 15 - Astenuti: 01 (il Consigliere Comunale Baraldi Solange del Gruppo Consiliare "Noi per Casalgrande")

Voti favorevoli: 07 (il Gruppo Consiliare "PD", il Consigliere Comunale Bottazzi Giorgio del Gruppo Consiliare "MoVimento 5 Stelle", il Consigliere Comunale Corrado Giovanni del Gruppo Consiliare "Centrodestra per Casalgrande" e il Consigliere Comunale Valestri Alessandra del Gruppo Consiliare "Noi per Casalgrande")

Voti contrari: 08



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La mozione viene dunque respinta a maggioranza.

La seduta è chiusa alle ore 23:21



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Segretario
NAPOLEONE ROSARIO